

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



COMMENTO AL VANGELO DI DOMENICA  
19 SETTEMBRE

## VANGELO ANTIPAURA

*"... è importante avere un'idea vera di Dio. Non dobbiamo pensare che Egli sia un padrone cattivo, duro e severo che vuole punirci. Se dentro di noi c'è questa immagine sbagliata di Dio, allora la nostra vita non potrà essere feconda, perché vivremo nella paura e questa non ci condurrà a nulla di costruttivo, anzi, la paura ci paralizza, ci autodistrugge..."*

Sono le parole di Papa Francesco durante l'Angelus di domenica 19 novembre 2017, Prima giornata mondiale dei poveri.

La paura paralizza anche i discepoli in questo brano del Vangelo, e forse nelle loro paure riconosciamo le nostre, quelle che alla fine rischiano di autodistruggere la nostra vita, la nostra fede, la comunità cristiana e sociale nelle quali viviamo.

Gesù come buon Maestro che insegna ai discepoli chi è Dio, chi è lui e chi sono loro, lungo la strada parla di rifiuto e morte per se stesso. Nel suo annuncio della Passione parla anche di resurrezione dopo il terzo giorno, ma sembra che la parola "risorgere" scompaia e non giunga agli orecchi impauriti dei suoi discepoli. La paura rende sordi alle cose importanti e vere e distorce la comprensione. Hanno paura di chiedere, ed è proprio questa paura che li dirotterà su discorsi "più rassicuranti" ma che alla fine sono i più pericolosi per la vita, la fede, il loro rapporto con Gesù e anche tra di loro: parlano di potere e grandezza umana. Gesù conosce il cuore dei suoi amici e quando li interroga su cosa stessero parlando lungo la strada, ecco ancora la paura che blocca la loro voce, e la comunicazione con Gesù e tra loro sembra irrimediabilmente compromessa. Si sono accorti che la distanza tra loro e Gesù si è fatta ampia, non in termini spaziali ma di sintonia d'animo. Tacciono perché hanno paura del giudizio del loro Maestro e non vedono più l'Amico che è sempre lì per loro non per giudicarli e castigarli ma per amarli. Gesù a questo punto compie un gesto che a noi sembrerebbe solo di simpatica tenerezza quando prende in braccio il bambino (che letteralmente sarebbe "piccolo servo", una specie di garzone che era lì per servirli), ma che in realtà è una "sberla" al cuore dei suoi impauriti amici, per svegliarli. Le parole che accompagnano il gesto sono decisive: al centro non c'è il giudice, ma il bambino, un piccolo inserviente con il quale Gesù identifica se stesso e nello stesso tempo anche Dio.

Chi è Gesù? È un semplice bambino che serve, proprio colui che in quel momento sembrerebbe il più secondario e inutile nella scena. Il più grande è proprio il più piccolo.

Il piccolo è la via per raggiungere Dio stesso, che posso conoscere nella fragilità del bambino e nella piccolezza del servizio quotidiano. Ecco come scacciare la paura e impedire che essa faccia scegliere le strade facili ma distruttive della grandezza e del potere umano. Ecco come ritrovare il vero equilibrio nelle nostre relazioni personali, ecclesiali e sociali. Del bambino non possiamo avere paura, non può farci paura, ma solo ispirare sentimenti di tenerezza, amicizia, amore. Gesù è così, Dio è così, e così siamo chiamati a guardarci gli uni gli altri. Non serve gonfiarsi e allargare i gomiti per sembrare più grandi dell'altro. Non serve alzare la voce e battere i pugni usando violenza per imporre il nostro pensiero e la nostra ragione. Non serve discutere chi è più grande, chi ha più potere, chi merita più onore, perché tutto questo alla fine non farà che farci governare dalle paure incrociate, diventando nemici gli uni degli altri e persino arrivando a considerare Dio stesso un nemico da tenere buono e lontano. Gesù dimostra la sua vera grandezza con la piccolezza, il suo potere con il servizio, il suo giudizio con l'amore. Gesù non ha paura dei suoi discepoli e nemmeno della crescente opposizione che sente attorno. Non ha bisogno di usare i suoi "poteri" per farsi grande. Sulla croce dimostrerà tutta la sua grandezza e potere con l'amore dato fino alla fine. Ha proprio ragione papa Francesco quando parla delle paure che distorcono il volto di Dio e il volto dei fratelli. Prendiamo anche noi in braccio il bambino che sta dentro di noi, dentro il nostro fratello, e dentro Dio stesso. Combattiamo le paure aiutandoci a superarle reciprocamente e scopriremo il vero volto bambino di Dio-Amore.



**Oratorio "Pier Giorgio Frassati  
aps"**  
**E' la nostra 'casa', la 'casa' di tutti**

Perché possiamo sempre meglio essere vicino alle reali esigenze educative dei nostri ragazzi.  
Non c'è nessun costo per te.  
Sulla dichiarazione dei redditi metti la tua firma nel primo riquadro della scheda 5xmille e inserisci il codice fiscale

#### AVVISI

Nella settimana dal 20 al 26 settembre non verranno celebrate le Messe feriali

	CALENDARIO LITURGICO
<b>Domenica 19 settembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Giuseppina Fasoli 10.30 Santa Messa Def. Gabriele Moltrasio <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 15.00 Battesimi <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 17.00 Santa Messa
<b>Lunedì 20 settembre</b>	
<b>Martedì 21 settembre</b>	
<b>Mercoledì 22 settembre</b>	
<b>Giovedì 23 settembre</b>	
<b>Venerdì 24 settembre</b>	
<b>Sabato 25 settembre</b>	<b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Messa <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Messa Def. Carmelo Micheli <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 18.00 Messa Def. Fam. Ambrosoni
<b>Domenica 26 settembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Francesco Pinoli 10.30 Santa Messa <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 17.00 Santa Messa